

Primo Piano - *Morte di Gianni De Gennaro, venerdì l'autopsia: un video riprende uno sparo di prova prima del gesto estremo*

Firenze - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Le telecamere di sorveglianza della villa di Fonteblanda hanno immortalato l'ex capo della Polizia all'alba di sabato. Trovate lettere per i familiari, il custode e il procuratore di Caltanissetta Salvatore De Luca. Resta l'attesa per l'udienza del Riesame nell'inchiesta sui depistaggi di via D'Amelio.**

Sarà eseguita venerdì 27 novembre l'autopsia sulla salma dell'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro, trovato senza vita all'alba di sabato scorso nella sua proprietà in Maremma. Il conferimento formale dell'incarico avverrà nella giornata di domani, giovedì, e sarà affidato a Beatrice Defraia, dell'Istituto di medicina legale dell'ospedale Careggi di Firenze, e alla dottoressa Andrea Paterna, dell'Istituto di medicina legale di Siena. In una nota diffusa questa mattina dagli inquirenti maremmani si precisa che "tutto quanto rinvenuto sul luogo del decesso" è posto "nella esclusiva disponibilità della Procura della Repubblica di Grosseto, autorità giudiziaria competente a svolgere le conseguenti attività investigative", confermando lo svolgimento dell'esame autoptico venerdì "nell'ambito del prosieguo delle indagini relative al decesso del Prefetto De Gennaro". Sul fronte degli accertamenti emerge intanto un dettaglio significativo dai filmati acquisiti dagli investigatori: le telecamere di videosorveglianza installate nella villa di Fonteblanda hanno ripreso De Gennaro mentre esplode un colpo di prova con la propria pistola semiautomatica poco prima di rivolgere l'arma contro se stesso. Secondo quanto ricostruito dai quotidiani Il Corriere della Sera e Repubblica, a poca distanza dal corpo sono state rinvenute alcune lettere indirizzate ai familiari e al custode della tenuta, mentre all'interno dell'abitazione gli inquirenti hanno recuperato due buste sigillate destinate al procuratore di Caltanissetta, Salvatore De Luca, oltre a un plico recante la dicitura "a chi vorrà pubblicarle". Stando alle indiscrezioni riportate dal Corriere della Sera, chi ha avuto modo di visionare gli scritti parla di toni estremamente duri e di un passaggio dedicato a ciò "che nemmeno la mafia", che aveva progettato di ucciderlo, "aveva ottenuto". Proprio davanti al Palazzo di giustizia di Caltanissetta si concentra anche oggi l'attenzione di cronisti e troupe televisive per gli sviluppi dell'inchiesta sui presunti depistaggi legati alla strage di via D'Amelio, procedimento nel quale figurava indagato lo stesso De Gennaro. Il procuratore Salvatore De Luca ha fatto ingresso in tribunale intorno alle 9 raggiungendo direttamente i propri uffici al quarto piano senza rilasciare dichiarazioni alla stampa, mentre i corridoi e le aule risultano pressoché vuoti a causa dell'astensione dalle udienze penali proclamata dall'Unione delle Camere Penali Italiane fino a venerdì 27 novembre. Proprio per lo sciopero dei penalisti è stata rinviata anche l'odierna udienza del processo cosiddetto "depistaggio bis" sulle indagini relative all'attentato di via D'Amelio, che vede imputati di falsa testimonianza i poliziotti Maurizio

Zerilli, Giuseppe Di Gangi, Vincenzo Maniscaldi e Angelo Tedesco. Resta invece al momento fissata per il primo dicembre l'udienza davanti al tribunale del Riesame, chiamato a decidere sull'appello avanzato dalla pubblica accusa contro il rigetto delle richieste di misure cautelari nell'inchiesta principale, un appuntamento che riguardava anche l'ex capo della Polizia e che potrebbe comunque slittare in considerazione delle migliaia di pagine di atti depositati che le difese devono ancora esaminare. Nel fascicolo restano indagate altre quattro persone: l'ex ispettore di polizia Francesco Pacetto, l'ex collaboratore di giustizia Salvatore Contorno, la funzionaria del Dis Donatella Peruzzi e il sottufficiale della Guardia di finanza Massimo Carnicelli. A tutti e quattro viene contestato il reato di depistaggio, mentre Pacetto, Contorno e Peruzzi devono rispondere anche dell'accusa di avere agevolato Cosa nostra.

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026